



ENTE "Casa di Torino dell'Istituto delle Suore di Sant'Anna della Provvidenza"

CODICE FISCALE/PARTITA I.V.A. 01762810016

Istituto Paritario "Sant'Anna"

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO - LICEO SCIENTIFICO - LICEO SCIENZE APPLICATE

## SCUOLA PRIMARIA S. ANNA 2017-18



**"Il mondo non morirà mai di fame per la mancanza di meraviglie, quanto per la mancanza di meraviglia".**  
(Chesterton)

### CLASSI PRIME

#### Il minestrone delle emozioni

**Argomento:** Le emozioni. Ci concentreremo soprattutto su rabbia, felicità, tristezza, stupore, disgusto, paura).

**Destinatari azione:** Classi prime (1°A 20 alunni, 1°B 21 alunni, 1°C 22 alunni).

**Materie coinvolte:** Italiano, Tecnologia, Educazione all'immagine

**Tempi di svolgimento:** il progetto si articolerà per tutta la durata dell'anno scolastico

**Materiali:** lenzuolo, palline con facce (ingredienti del minestrone), tempere, cartelloni, fogli da disegno, matite colorate, pennarelli e pastelli.

**Competenze attese:**

- Saper utilizzare correttamente il linguaggio verbale e non verbale
- Saper dialogare con i compagni
- Saper esprimere le proprie emozioni



- Saper giocare rispettando le regole stabilite nel gruppo
- Saper adottare un comportamento adeguato alle situazioni
- Saper portare a termine la consegna data

### **Obiettivi di apprendimento:**

- Utilizzare differenti tipi di linguaggio verbale e non-verbale (in particolare mimico-gestuale e sonoro)
- Riflettere su ciò che suscita le diverse emozioni
- Collegare diversi ritmi o colori alle diverse emozioni
- Utilizzare il lavoro in gruppo per condividere le emozioni con i compagni

### **Accertamento prerequisiti riferiti agli obiettivi di apprendimento:**

Prima delle varie attività tenderemo di far emergere le conoscenze dei bambini riguardo una certa emozione (per esempio il nome e le caratteristiche principali delle emozioni, che prenderemo in considerazione nelle nostre attività).

### **Scansione operativa:**

Si lavorerà in blocco su una singola emozione, proponendo diversi tipi di lavoro.

Le varie attività saranno sempre introdotte dal momento del "Minestrone delle emozioni". I bambini in cerchio costituiscono il pentolone.

Tutti mimano il gesto di mescolare il contenuto del pentolone dicendo:

"Con le emozioni noi giochiamo,  
a conoscerle impariamo.

Le faccine sono i nostri ingredienti  
che lanciamo tristi, arrabbiati o contenti.

Se la ricetta vogliamo completare  
la frase corretta, insieme, dobbiamo recitare:

"gira gira il minestrone  
dentro il grande pentolone  
pieno pieno di ..."



---

In base all'emozione su cui si sceglierà di lavorare, si chiederà ai bambini di riflettere su situazioni che suscitano particolarmente quello stato d'animo e di esprimerlo gettando nel "pentolone" delle faccine/emoticon come ingredienti del nostro minestrone.

Questo per curare e sviluppare l'aspetto dell'espressione orale.

Alla fine si "mescoleranno" tutti gli ingredienti e si chiederà ai bambini di provare a mimare l'emozione in questione. La drammatizzazione anche in piccole scenette permetterà ai bambini di comprendere le situazioni che possono suscitare certe sensazioni e dar loro delle chiavi di lettura per affrontare situazioni nuove e controverse.

Si procederà poi con una parte legata all'educazione all'immagine: ai bambini verranno presentati dei contorni del viso vuoti e verrà chiesto loro di disegnare le espressioni caratteristiche delle varie emozioni. Allo stesso tempo si rifletterà insieme sui colori che possono rappresentare una certa emozione.

Queste attività verranno accompagnate da un percorso di tecnologia, svolto in aula informatica, dove, con l'ausilio dei computer, presenteremo ai bambini musiche, pezzi di film di animazione e quadri famosi che possono ben rappresentare l'emozione in questione.

Il progetto mira non solo a presentare le diverse emozioni agli alunni, ma intende anche portarli a riflettere su come esprimere e padroneggiare alcuni stati d'animo che caratterizzano le loro giornate in maniera più consapevole.

### **Verifica e Valutazione:**

Per la valutazione si prenderanno in considerazione sia i lavori svolti singolarmente, sia l'interesse e la partecipazione alle attività collettive di discussione e di drammatizzazione.

Per ogni emozione produrremo un cartellone di riepilogo di tutte le attività svolte.



## Rubrica valutativa competenze

### Capacità di relazionarsi e lavorare in gruppo

- Dialogo con i compagni
  - Adeguato : il bambino dimostra interesse e interviene in modo pertinente nella discussione collettiva
  - Parzialmente adeguato: il bambino non sempre dimostra interesse e interviene nella discussione collettiva
  - Non adeguato: il bambino non dimostra interesse e non interviene nella discussione collettiva
- Espressione delle proprie emozioni nel gruppo
  - Adeguato: il bambino condivide spontaneamente il proprio stato d'animo e le proprie emozioni in relazione alle attività
  - Parzialmente adeguato: se sollecitato il bambino condivide ed esprime le proprie emozioni in relazione alle attività
  - Non adeguato: il bambino non condivide e non esprime le proprie emozioni
- Rispetto delle regole
  - Adeguato: il bambino interiorizza e rispetta le regole in modo spontaneo
  - Parzialmente adeguato: il bambino, se sollecitato, interiorizza e rispetta le regole
  - Non adeguato: il bambino non interiorizza e non rispetta le regole

### Capacità di comprendere e portare a termine una consegna

- Adeguato: il bambino comprende pienamente il significato di un messaggio verbale e porta a termine correttamente ed autonomamente la consegna data.
- Parzialmente adeguato: il bambino comprende la consegna cogliendone solo alcuni aspetti e, se sollecitato, porta a termine la consegna con qualche imperfezione.
- Non adeguato: il bambino non comprende il significato e non porta a termine la consegna della consegna



---

## Capacità di utilizzare linguaggi verbali e non-verbali

- **Adeguato:** il bambino padroneggia linguaggi verbali e non-verbali in modo adeguato ed appropriato alle attività proposte
- **Parzialmente adeguato:** non sempre il bambino padroneggia linguaggi verbali e non-verbali in modo adeguato ed appropriato alle attività proposte
- **Non Adeguato:** il bambino non padroneggia linguaggi verbali e non-verbali in modo adeguato ed appropriato alle attività proposte

## CLASSI SECONDE

### "La mia storia"

All'interno della programmazione annuale, che segue le linee guida ministeriali, nell'ambito storico è previsto, come momento propedeutico allo studio e all'approccio della storia dell'umanità, un'attenzione particolare all'inizio della storia di ogni essere umano.

È in quest'ottica di studio dell'inizio della storia di ogni bambino che abbiamo pensato di costruire con i bambini e in collaborazione con le famiglie un libro che ripercorrerà la loro storia personale e quella della loro famiglia attraverso l'utilizzo di fotografie, lettere, cartoline, in modo da far prendere coscienza diretta anche dell'utilizzo delle fonti in ambito storico.

È nostra opinione che questo tipo di lavoro aiuterebbe i bambini a far propri i concetti di passato, presente e futuro, concetti già introdotti nella classe prima, in vista dell'inizio dello studio della storia dell'umanità prevista nelle classi successive.

Il progetto da noi ipotizzato si articolerebbe nel seguente modo.

- Spiegazione del progetto ai genitori, richiesta della loro collaborazione ed eventuali chiarimenti durante la riunione di inizio anno
- Riunione plenaria preliminare con i genitori per spiegare come verrà svolto il lavoro insieme a noi e ai bambini



- Divisione dei 50 allievi in 5 gruppi da 10: ogni gruppo verrà convocato in due date consecutive prestabilite di 2 ore ciascuna nel quale il bimbo si presenterà con uno o entrambi i genitori e una cernita di foto, lettere, disegni da utilizzare per costruire il libro ( tutto il materiale, a parte quello personale di fonti verrà fornito in classe). In questi incontri, le insegnanti, oltre a coordinare e aiutare il lavoro dei bambini e dei genitori, scatteranno delle foto sia dei momenti in classe, sia delle foto portate dai bambini
- Al termine dei due incontri le insegnanti ritireranno le pagine che comporranno il libro e si occuperanno della rilegatura
- In occasione della consegna dei libro verrà preparato un dvd per ogni allievo con le foto scattate durante il lavoro; per la consegna si pensava di prevedere un momento collettivo conclusivo con le famiglie con la visione del dvd.

## CLASSI TERZE

### LABORATORIO "A LUME DI CANDELA"

Responsabile del progetto: Veronica Terzi

Referente del progetto a scuola: Patrizia Merlo

#### CHI SONO

Veronica Terzi - Amo ogni forma di luce, soprattutto la fiamma della candela. Fin da piccola sono sempre stata molto creativa, amando tutti i lavoretti manuali che trasformano un materiale in un oggetto finito. Crescendo, ho iniziato ad appassionarmi alla cera, acquistando le materie prime e, dopo varie letture sulle tecniche di lavorazione, sono riuscita a realizzare anche candele originali e fantasiose.



## PERCHE' PROPORRE UN LABORATORIO DI CANDELE NELLE SCUOLE?

Perché penso che il mio progetto permetta ai bambini di sviluppare una grande abilità manuale, di potenziare fortemente il pensiero creativo, la fantasia e possa migliorare la loro capacità relazionale, lavorando singolarmente ad un progetto di gruppo.

Ritengo sia suggestivo portare la magia della luce nel periodo dell'Avvento con le candele fatte a mano. Una candela realizzata da sé è sempre un meraviglioso regalo di Natale, molto personale.

Per realizzare in modo individuale la candela, in questo corso apprenderemo anche la tecnica del decoupage, che potremo poi utilizzare in altri ambiti.

## CONTENUTI

Il percorso didattico prevede:

- Conoscenza delle api e dell'alveare attraverso l'utilizzo di didascalie sulla storia della cera e della candela attraverso i secoli
- Produzione di una candela con cera fusa, dopo aver acquisito conoscenze e competenze nel percorso laboratoriale
- Decorazione della candela con la tecnica del decoupage

## GLI OBIETTIVI

- Conoscenza delle api e della cera
- Sviluppare l'abilità manuale
- Potenziare il pensiero creativo e l'inventiva personale
- Sviluppare la curiosità verso l'arte e la cultura
- Migliorare la capacità relazionale





## LABORATORIO DEL CREARE DOLCI, IMPASTARE, INFORNARE PER REALIZZARE CON LE PROPRIE MANI DELLE MERAVIGLIE

E' un impegno fisico ed intellettuale che rende attivi e consapevoli delle proprie capacità.

### METODO:

La metodologia prevede la visita allo stabilimento della **GALUP di Pinerolo**, con tutte le fasi di lavorazione per scoprire e meravigliarsi per come nasce questo splendido dolce. Il laboratorio prevede di far sperimentare ai ragazzi la produzione del panettone, dando spazio alla propria fantasia. L'apprendimento passa attraverso la conoscenza delle materie prime e la loro sperimentazione, partendo da una riflessione ormai condivisa da buona parte del mondo educativo che, per ogni tecnica creativa, visiva o materiale proposta ai bambini, non importa il prodotto, ma soprattutto il processo col quale si realizza. Se poi l'argomento verte sul Natale, **TUTTO E' MERAVIGLIOSO!**

### FINALITA': la MERAVIGLIA:

E' quella di portare la meraviglia a scuola, fornendo nella fattispecie strumenti e conoscenze tecniche della lavorazione del panettone affinché ognuno possa esprimere liberamente la propria idea, sviluppare uno stile individuale verificando continuamente soluzioni per arrivare a scoprire come viene fatto, ponendosi anche questa semplice domanda: "Come mai il dolce più presente a Natale sulle nostre tavole in tutta Italia, è anche quello in assoluto meno cucinato dalle nostre mamme?"

### OBIETTIVI:

Attraverso la manipolazione della pasta di panettone (guidata o libera), si contribuisce allo sviluppo della percezione tattile e visiva, della coordinazione oculomanuale e della motricità fine, la comprensione di forma, peso, consistenza perché, proprio attraverso il contatto fisico e la manipolazione si aiuta a scoprire ed a mettere in gioco capacità manuali personali, conoscenze e creatività.

Attraverso il fare si rinforza la fiducia nelle proprie possibilità, si superano blocchi espressivi e comunicativi. Il laboratorio è anche il luogo di incontro educativo, di





---

formazione, collaborazione: si fornisce lo sviluppo socio-relazionale attraverso la condivisione dei materiali, il contributo individuale, in un clima di cooperazione e non competizione.

#### MODALITA' DI LAVORO:

Il lavoro - laboratorio verterà su tre momenti differenti:

- visita
- audio-video
- degustazione

## CLASSI QUARTE

### CURIOSI PER MERAVIGLIARSI

*"La bellezza è un dono di dio", diceva Aristotele . Ciò che è bello ci meraviglia, sempre*

L'approccio al teatro si configura come forma interattiva di linguaggi diversi. Verbale, prossemico, prosodico, musicale artistico, divenendo un prezioso strumento formativo, multi e interdisciplinare.

Il progetto, rivolto alle classi IV, non si riferisce alla messa in atto di una rappresentazione finale, ma all'iter dei processi che conducono alla costruzione scenica di un'opera e ai diversi linguaggi e alle diverse modalità utilizzate per tale fine.

#### OBIETTIVI:

Tale progetto prevede di:

- Migliorare la comunicazione stimolando l'ascolto reciproco.
- Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione, alla cooperazione.



- 
- Rafforzare l'autodisciplina.
  - Offrire l'opportunità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco.
  - Favorire l'accettazione di sé, superando disagi e insicurezze.

## METODOLOGIA:

Attraverso la drammatizzazione, si promuove l'apprendimento di una tecnica che mette in evidenza il carattere, la presenza di spirito, l'ordine mentale, l'espressione e la mimica, l'intuizione creativa, artistica e musicale.

- Lettura espressiva, emissione e toni della voce.
- Dizione e fonetica(uso della voce come strumento evocativo e comunicativo).
- Potenziamento della voce cantata.
- Training dell'attore: espressione mimica-espressione corporea attraverso la musica e la drammatizzazione-arte scenica(postura e corretto atteggiamento per affrontare un saggio o uno spettacolo).
- Come preparare una coreografia.

## MOTIVAZIONI E FINALITÀ:

Aiutare ogni bambino a rielaborare in modo personale la conoscenza di sé per riuscire ad esprimere il proprio talento. La messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi.

Questo progetto vuol dare la possibilità di creare un'occasione di incontro con un testo, con un messaggio, con un problema; è una modalità nuova di comprendere, di conoscere... e di meravigliarsi.



## CLASSI QUINTE

### MERAVIGLIA DI CRESCERE

*Giunti all'ultimo anno della Scuola Primaria, tutti i bambini cominciano a sentirsi "più grandi"; cresce in loro il desiderio di entrare in quel mondo adulto che tanto li affascina quanto li spaventa. Quello che auguriamo ai nostri alunni è di vivere questi anni di cambiamento (talvolta un po' complicati) con gli occhi pieni di stupore e il cuore colmo di emozioni ... perché l'avventura di crescere per ciascuno di loro sia una meraviglia!*

*Anna e Barbara*

#### **Scopo del progetto**

Con questo progetto si propone agli alunni della classe quinta della Scuola Primaria un percorso di presa di coscienza e di nuove conoscenze del mondo adulto che li attende. Si vuole dare loro i primi strumenti fondamentali per un cammino verso l'autonomia e la consapevolezza di imparare a relazionarsi e interagire con la realtà. Si propongono quindi quattro diversi percorsi di esperienze inscindibili dalla quotidianità di ciascuno, quali: **il denaro, la salute, il web, la mobilità.**

#### **Risvolti didattici**

Il progetto, sviluppandosi in ambito scolastico, rientra nella programmazione didattica in quanto comprende la seguenti discipline curriculari: matematica, informatica, scienze, convivenza civile, geografia, tecnologia, educazione fisica, oltre alle discipline non curricolari diritto ed economia.

#### **Tempi e modi di attuazione**

Il progetto verrà proposto nel corso del secondo quadrimestre. Gli incontri e laboratori si terranno in parte all'interno dell'istituto e in parte al di fuori, sempre in ambito cittadino.



## 1

### USO RESPONSABILE DEL DENARO

Mattinata al Museo del Risparmio, via san Francesco d'Assisi 4

Il Museo del Risparmio di Torino è dedicato all'educazione finanziaria. Un luogo unico e innovativo in cui bambini, ragazzi e adulti possono avvicinarsi ai temi del risparmio e dell'investimento divertendosi. Il Museo del Risparmio non è un museo tradizionale, ma un progetto di edutainment unico nel suo genere.

Tecnologia e interattività sono usate per sorprendere i visitatori.

#### **Percorso didattico: Il risparmio**

Attraverso la visione di filmati, videogiochi e animazioni teatrali, gli studenti potranno comprendere il legame tra il concetto di "scarsità delle risorse" e la necessità di risparmiare. L'insufficienza delle risorse rispetto ai propri desideri e bisogni richiede infatti che si compiano determinate scelte.

Durata: 60 minuti

#### **Laboratorio: "Bimbi a scuola di risparmio"**

Laboratorio concepito per introdurre i concetti di risparmio e pianificazione in modo giocoso. A partire da una riflessione su propri desideri, i bambini saranno condotti a riflettere sul significato del risparmio, sull'importanza del lavoro per guadagnare il denaro necessario a raggiungere i propri obiettivi, sulle diverse modalità di impiego e risparmio della paghetta, su come si costruisce un semplice piano finanziario.

Durata: circa 45 minuti

**Data** Giovedì 1° Marzo 2018



## 2

### ELEMENTI DI PRIMO SOCCORSO

Avvicinare gli alunni all'apprendimento scolastico, non solo in classe, ma anche nella immensità e meraviglia della vita, affrontando le piccole emergenze di primo soccorso.

Questa esperienza si pone come obiettivo l'acquisizione di conoscenze e competenze di base per saper affrontare situazioni di emergenza/urgenza sanitaria.

#### Percorso didattico:

- Sensibilizzare gli alunni sulle azioni da compiere in caso di urgenza.
- Fornire agli allievi elementi conoscitivi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento.
- Fornire agli scolari una conoscenza sull'organizzazione del sistema sanitario di emergenza, suo funzionamento e attivazione.
- Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico, volontariato...).
- Sensibilizzazione alla prevenzione: rischio di ingestione di corpi estranei (oggetti vari, alimenti...) con potenziale rischio soffocamento; consigli sull'uso delle cinture di sicurezza in auto, sull'uso del casco in moto e in bicicletta.

#### Obiettivi/ finalità:

In particolare, gli obiettivi formativi-informativi saranno i seguenti:

- Conoscenza della catena del soccorso.
- Prime nozioni sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118.
- Possibilità di primo intervento (chiamata 118: quando e come chiamare).
- Cosa NON fare in caso di trauma.



### **Laboratorio: "Incontro con gli operatori della Croce Verde"**

L'incontro formativo, tenuto da personale qualificato appartenente alla Croce Verde Torino, si svolgerà presso l'Istituto Sant'Anna.

**Durata:** una mattinata.

Il personale formatore si avvalgerà dell'ausilio di un'ambulanza, messa a disposizione dall'ente di pubblica assistenza Croce Verde Torino e del relativo materiale sanitario.



3

### **USO RESPONSABILE E SICURO DEL WEB**

La tecnologia Internet ha creato un complesso di comunicazioni potenzialmente infinito e continuo che non può essere facilmente circoscritto.

Ne deriva l'estrema difficoltà di disciplinare il web, con la conseguente impossibilità di verificare e regolamentare tutti i contenuti che transitano in Internet. La navigazione, non solo attraverso il computer, anche attraverso i telefoni cellulari può, pertanto, diventare particolarmente insidiosa per i più piccoli che possono facilmente divenire oggetto di truffe, o peggio, di molestie.

Con questa premessa si vogliono affrontare i temi della navigazione sul Web e della sicurezza informatica, sensibilizzare i ragazzi ad un uso consapevole dei diversi strumenti tecnologici che hanno a loro disposizione. L'obiettivo è fornire conoscenze e competenze, per diffondere cultura e informazione per un mondo digitale migliore.

Il percorso si concretizza con un incontro con il personale specializzato della **polizia postale e delle comunicazioni di stato**

**Luogo:** aula dell'istituto

**Strumenti:** Lavagna informatica multimediale



#### 4

### MUOVERSI IN CITTA' IN MANIERA SICURA

Muoversi da soli all'interno della propria città è un primo passo verso l'autonomia. E' fondamentale orientarsi abilmente tra le vie e saper utilizzare correttamente i mezzi pubblici. Ugualmente importante è imparare ad utilizzare la bicicletta non solo come attrezzo sportivo, ma come mezzo di trasporto.

Attraverso una escursione in bicicletta organizzata dall'Associazione **ANEMOS Itinerari del vento**, si cercherà di far conoscere ai ragazzi le norme di educazione stradale, i corretti comportamenti, nonché la consapevolezza dei pericoli che implicano il muoversi in città.

### ESCURSIONE GUIDATA IN BICICLETTA NEL PARCO FLUVIALE DEL PO

**Data:** venerdì 20 aprile 2018 o, in alternativa in caso di maltempo, venerdì 27 aprile 2018

**Orario:** gita di  $\frac{1}{2}$  giornata con ritrovo alle ore 8:00 per gli allievi con bici propria e alle 8:30 per gli allievi che richiederanno in uso una bicicletta dell'associazione. Termine alle ore 12:30

**Biciclette:** proprie dei partecipanti; biciclette messe a disposizione da Anemos

**Punto di partenza/arrivo delle escursioni:** Torino, Parco del Valentino - parcheggio di Viale Virgilio nei pressi del varco ZTL "Valentino"

**Accompagnatori:** due Accompagnatori Cicloturistici della Regione Piemonte.  
(Oltre ai tre docenti accompagnatori)

**Fornitura biciclette:** per i docenti accompagnatori, disponibilità gratuita di biciclette da cicloturismo o e-bike. A tutti i partecipanti sprovvisti di un casco protettivo proprio, ne sarà fornito uno dell'Associazione.